



«La verità vi farà liberi» (Gv 8,32)

Introduzione: Quando il “per sempre” si rompe

In un mondo che corre sempre più veloce, dove le promesse si dissolvono e le relazioni umane diventano fragili, il matrimonio spesso vacilla. Il desiderio di un amore fedele, stabile e fecondo vive profondamente nel cuore umano, ma la realtà mostra che molti matrimoni finiscono in separazioni, divorzi o in una grande confusione.

La Chiesa cattolica non chiude né gli occhi né il cuore di fronte a questa realtà. Al contrario: offre una luce che non condanna, ma vuole guarire – **la possibilità di dichiarare nullo un matrimonio**. Ma cosa significa realmente? Non sarà un semplice “trucco cattolico per divorziare”? Come conciliare la fedeltà al Vangelo con la misericordia verso coloro la cui unione è fallita? Cosa insegna la Tradizione della Chiesa? E cosa può fare un fedele in una situazione del genere?

Questo articolo vuole essere una bussola: chiara, profonda, teologicamente fedele e pastoralmente vicina. Una guida per comprendere che la verità non è un peso, ma un cammino verso la libertà.

1. Cos'è la nullità matrimoniale? Una definizione essenziale

La **nullità matrimoniale** è il riconoscimento ufficiale, da parte di un tribunale ecclesiastico, che un matrimonio **non è mai stato valido fin dall'inizio**, anche se all'apparenza lo sembrava. Questo significa che **non si tratta di sciogliere un vincolo**, ma di accertare che **quel vincolo non è mai esistito realmente in senso sacramentale**.

«Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi.» (Mc 10,9)

Ma cosa succede se Dio non ha mai veramente unito quei due cuori
– anche se esteriormente sembrava?



Differenza tra nullità e divorzio

- **Divorzio**: scioglie un matrimonio valido, ma **non ha valore sacramentale**.
- **Nullità**: **accerta che il sacramento del matrimonio non è mai esistito**, a causa di gravi difetti nelle condizioni necessarie.

2. Fondamento teologico: Perché la Chiesa può dichiarare nullo un matrimonio?

Il matrimonio come sacramento

Il matrimonio non è solo un contratto umano o una stabile convivenza: **è un sacramento istituito da Cristo**, immagine dell'unione tra Cristo e la Chiesa (Ef 5,25-32). Come ogni sacramento, richiede **materia, forma e intenzione corretta**.

Elementi essenziali per un matrimonio valido:

1. **Consenso libero e pieno** di entrambi i coniugi.
2. Assenza di **impedimenti dirimenti** (come un matrimonio precedente, impotenza permanente, ecc.).
3. Rispetto della **forma canonica** (celebrazione davanti a un ministro sacro e due testimoni).

Se uno di questi elementi manca o è gravemente compromesso, **il matrimonio è nullo fin dall'inizio**, anche se le persone coinvolte non ne erano consapevoli.

3. Storia della nullità matrimoniale nella Chiesa: misericordia e verità nei secoli

Già nei primi secoli, la Chiesa riconosceva che **non tutti i matrimoni celebrati esteriormente erano validi davanti a Dio**. I Padri della Chiesa, come Ambrogio e Agostino, parlavano di situazioni in cui il vincolo non si poteva considerare realmente esistente.



Nel tempo, il diritto canonico ha sviluppato criteri chiari per valutare la validità matrimoniale. Non si tratta di una **moderna concessione alla cultura dello scarto**, ma di una **pratica radicata nella Tradizione della Chiesa**.

Il Concilio di Trento (XVI secolo), il Codice di Diritto Canonico (in particolare quello del 1983), documenti come la *Dignitas Connubii* e le riforme di papa Francesco (*Mitis Iudex Dominus Iesus*, 2015) dimostrano un **cammino coerente e progressivo**, sempre volto a tutelare la verità del sacramento e la dignità delle persone.

4. Motivi più frequenti di nullità: Quando un matrimonio è invalido?

Le cause di nullità possono essere suddivise in tre grandi categorie:

A. Vizi del consenso

- **Immaturità grave**, che impedisce di assumere gli obblighi matrimoniali.
- **Paura grave** o costrizione esterna che toglie la libertà.
- **Ignoranza grave** sulla natura e sul fine del matrimonio.
- **Simulazione** (dire di voler sposarsi senza volerlo realmente).
- **Esclusione intenzionale** della fedeltà, dell'indissolubilità o dell'apertura alla vita.

B. Impedimenti dirimenti (cf. CIC, cann. 1083-1094)

- Matrimonio precedente non dichiarato nullo.
- Impotenza perpetua antecedente al matrimonio.
- Consanguineità stretta.
- Disparità di culto senza dispensa.
- Età inferiore a quella prevista.

C. Manca la forma canonica

- Matrimonio celebrato fuori dalla Chiesa senza autorizzazione.
 - Assenza di testimoni o di un ministro autorizzato.
-



5. Come si richiede la nullità? Una guida pratica passo dopo passo

La nullità **non è automatica né garantita**, ma **è possibile** per chi ha un fondamento reale. Ecco un percorso chiaro:

Passo 1: Parlare con un sacerdote o con il tribunale ecclesiastico

- Raccontare la propria situazione.
- Ricevere un primo parere sulla possibilità di procedere.

Passo 2: Presentare la domanda

- Con l'aiuto di un avvocato ecclesiastico (spesso gratuito nelle diocesi).
- Esporre i motivi per cui si ritiene nullo il matrimonio.

Passo 3: Istruttoria

- Raccolta delle prove: testimonianze, documenti, eventuali perizie psicologiche.
- Ascolto di entrambe le parti.

Passo 4: Sentenza

- Il tribunale valuta i fatti e pronuncia una sentenza. Se si riconosce la nullità, il vincolo è considerato mai esistito.

Passo 5: Possibilità di un nuovo matrimonio in Chiesa

- Una volta riconosciuta la nullità, è possibile **contrarre un nuovo matrimonio sacramentale**, se non vi sono altri impedimenti.

6. E se non viene dichiarata la nullità? Vivere la fedeltà nel dolore

Non tutti i matrimoni possono essere dichiarati nulli – perché **non tutti sono invalidi**. Anche se civilmente sciolti, **il vincolo sacramentale resta**, se era valido.



In questi casi, la Chiesa invita il fedele a **vivere nella fedeltà - anche nella separazione**. Specialmente se si vive in una nuova unione non riconosciuta, **non si può accedere ai sacramenti**, salvo che si viva in castità come “fratello e sorella” (cf. *Familiaris Consortio*, 84).

È una **via della croce e della speranza**, ma anche una **fonte di grazia e di fecondità spirituale**, come tanti testimoni silenziosi ci insegnano.

«Ciascuno rimanga nella condizione in cui si trovava quando è stato chiamato.» (1 Cor 7,20)

La fedeltà nella prova è una testimonianza profetica.

7. Accompagnamento pastorale: uno sguardo di misericordia

Papa Francesco sottolinea una Chiesa che **non condanna, ma accompagna**. La verità va sempre annunciata **con carità e prossimità**.

I fedeli in situazioni irregolari devono essere **accolti con tenerezza, ascoltati con rispetto e accompagnati con delicatezza**, per aiutarli, quando possibile, ad accedere ai sacramenti o a vivere pienamente la loro fede in altre forme.

8. Domande frequenti: dubbi e fraintendimenti chiariti

La nullità è un “divorzio cattolico mascherato”?

No. La Chiesa **non scioglie un vincolo valido**. Riconosce solo che, in certi casi, **non si è mai costituito validamente**.



È facile ottenere la nullità?

Non è facile, ma è **possibile**, se ci sono **prove oggettive**. Non dipende da soldi o amicizie, ma dalla verità.

I figli di un matrimonio dichiarato nullo sono illegittimi?

No, restano legittimi. La nullità **non intacca la dignità o i diritti dei figli**.

Chi è divorziato civilmente può fare la Comunione?

Dipende. Se vive una nuova relazione non riconosciuta dalla Chiesa, **non può accedere alla Comunione**, a meno che non viva in castità. Tuttavia, può e **deve vivere pienamente la fede**, partecipando alla Messa, pregando, operando il bene.

9. Applicazioni concrete: vivere nella verità e nella speranza

Ogni fedele può applicare questi insegnamenti alla propria vita:

- **Prepararsi seriamente al matrimonio** – spiritualmente, umanamente, psicologicamente.
- **Non temere di cercare la verità sulla propria storia** – la verità guarisce.
- **Accompagnare con misericordia** chi è ferito, senza giudicare.
- **Cercare la luce della Chiesa**, non i compromessi del mondo.
- **Affidarsi alla grazia** – Cristo non abbandona mai chi lo cerca sinceramente.

Conclusione: La verità vi farà liberi (Gv 8,32)

La nullità matrimoniale non è una fuga o una concessione al mondo, ma **un atto di giustizia e di carità**, che **libera l'anima da una maschera**, perché possa vivere nella luce del Vangelo.

È un cammino di **coraggio, fede e umiltà**, sia per chi lo intraprende che per chi lo



accompagna.

Oggi più che mai abbiamo bisogno di cristiani che **vivano la verità nell'amore e l'amore nella verità**. Che non abbiano paura di rileggere la propria storia alla luce della fede e che trovino nella Chiesa **una madre che accompagna, educa e guarisce**.

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò
ristoro.» (Mt 11,28)

Maria, Madre del vero Amore, interceda per tutti i matrimoni - per quelli felici e per quelli feriti. Lei, Sposa fedele, ci conduca sempre a suo Figlio, che non abbandona mai chi lo cerca con cuore sincero.